



Direzione COESIONE SOCIALE

Settore Formazione professionale

DETERMINAZIONE NUMERO: 838

DEL: 14 GIU. 2019

Codice Direzione: A15000

Codice Settore: A1503A

Legislatura: 11

Anno: 2019

X

Soggetto alla trasparenza ai sensi Art.26 comma 1 - Modalita'

Firmatario provvedimento: dr. Gianfranco BORDONE

**Oggetto**

POR FSE 2014/2020 - Asse III - DGR n. 141-9048 del 16/05/2019. Approvazione del Bando regionale per il finanziamento dei corsi ITS - biennio formativo 2019/2021. Prenotazione della spesa di euro 5.774.100,00

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E del 20.12.2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;

visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E del 20.12.2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014/2020;

vista la Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (d'ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020).

vista la D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 con la quale è stata ratificata la presa d'atto della predetta Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014;

vista la Legge n. 144, art. 69, del 17/05/1999 che ha istituito il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);

visto il Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, relativo al regolamento recante norma di attuazione dell'art. 69 della Legge 144/1999;

visto la Legge n. 296 del 27/12/2006, art. 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della Legge n. 144/1999;

vista la Legge n. 40 del 02/04/2007 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese" e, in particolare, l'art. 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, recante linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, che all'art. 12, comma 2, impegna le Regioni al cofinanziamento per almeno il 30% dello stanziamento ad esse destinato sul fondo statale per la costituzione degli Istituti tecnici superiori;

vista la Legge 26 febbraio 2010 n. 25 "Conversione in legge del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative" ed in particolare l'art. 7 c. 5-quater che proroga al 31/12/2010 il finanziamento previsto per il triennio 2007- 2009 nei limiti di spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2010;

visto il Decreto 7 settembre 2011 del MIUR di concerto con il MLPS, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante "norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli artt. 4, comma 3, e 8, comma 2, del DPCM 25 gennaio 2008";

visto il Decreto 7 febbraio 2013 relativo alle Linee guida di cui all'art. 52 commi 1 e 2, della legge 35 del 4 aprile 2012, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori;

vista la D.G.R. n. 50-6102 del 12/07/2013 avente per oggetto: Recepimento del Decreto 07/02/2013 del Ministero dell'Istruzione dell'università e della Ricerca concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore (IFTS) e delle figure dei percorsi ITS di cui al Decreto 07/09/2011;

vista la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 relativa alla "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti."

visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008 di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui al Capo II del DPCM 25 gennaio 2008. – Accordo ai sensi dell'art. 1 comma 46, della Legge 13 luglio 2015, n. 107. Repertorio atti n.11/CSR del 20 gennaio 2016;

visto l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, Legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'art. 7, comma 37-ter del D.L. n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, il

Ministro dello Sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013 – Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015;

vista la Legge regionale n. 63/1995 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";

vista la Legge regionale n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";

vista la Legge regionale n. 8/2009 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte";

vista la dd n. 807 del 15/11/2016 con la quale si è proceduto all'approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del POR FSE Regione piemonte 2014-2020, obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

viste le "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE della Regione Piemonte" approvate con DD. n. 1610 del 21/12/2018 e n. 25 del 10/01/2019;

considerato che i Percorsi ITS, ai sensi della normativa vigente (DPCM 25 gennaio 2008), hanno durata non inferiore alle 1.800 ore e che in termini di spesa gravano su più esercizi finanziari;

individuati quali potenziali beneficiari i seguenti operatori:

- Fondazioni ITS individuate ai sensi della DGR n. 40-522 del 04/08/2010;
- Fondazioni ITS individuate ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 186 del 07/04/2014;
- Fondazioni ITS individuate ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 210 del 30/03/2015;

vista la D.C.R. n. 262-6902 del 04/03/2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;

vista la D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 "Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014".

vista la D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 "POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020";

vista la D.G.R. 19 giugno 2006 n. 29-3181 "Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e l'orientamento. Approvazione delle nuove disposizioni finali".

vista la D.G.R. n. 152-3672 del 02/08/2006 relativa agli Standard formativi;

vista la D.D. n. 478 del 04/06/2018 "Approvazione degli standard di progettazione e di erogazione dei percorsi formativi" (revoca della DD n. 511 del 2/7/2015);

vista la D.G.R. n. 21-1803 del 04 aprile 2011 con la quale è stata istituita la Cabina di Regia ITS;

vista la D.G.R. n. 32-187 del 28/07/2014 con la quale è stata recepita l'Intesa con le parti sociali e le Fondazioni ITS e contestuale approvazione degli indirizzi per la sperimentazione di

percorsi di Alta Formazione in apprendistato per il conseguimento del Diploma di Tecnico superiore (ITS) di cui al DPCM 25 gennaio 2008;

vista la D.D. n. 98 del 16/02/2015 con la quale sono state approvate le Disposizioni operative relative alla sperimentazione di percorsi di Alta Formazione in apprendistato per il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore (ITS) di cui al D.P.C.M. 25 gennaio 2008;

vista la D.G.R. n. 16-8880 del 6/5/2019 con la quale è stata approvata la Direttiva relativa alle attività di sostegno e promozione della mobilità transnazionale finalizzata alla formazione delle persone, all'occupazione e allo scambio di esperienze - periodo 2019-2021;

vista la D.G.R. n. 141-9048 del 16/5/2019 con cui si è proceduto all'approvazione dell'Atto d'Indirizzo della Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – Piano territoriale pluriennale 2019/2022;

visto l'articolo 1, comma 47, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107, il quale ha disposto che si debba prevedere per gli I.T.S. un regime contabile e uno schema di bilancio per la rendicontazione dei percorsi uniforme in tutto il territorio nazionale;

visto il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico ed il Ministro dell'economia e delle finanze n. 713, del 16 settembre 2016, emanato in attuazione delle previsioni della citata legge 107/2015;

visto in particolare l'articolo 4, punto 1, del suddetto decreto n. 713/2016 il quale ha stabilito che "La rendicontazione dei percorsi I.T.S. è effettuata in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS)";

visto altresì l'articolo 4, punto 2, del citato decreto n. 713/2016 il quale ha previsto che "Il Direttore Generale degli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, con proprio decreto, istituisce un gruppo di lavoro composto da un rappresentante del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e delle Regioni, per definire le Unità di Costo";

visto il Decreto del Direttore Generale degli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 84, del 16 febbraio 2017, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro sopra accennato;

visto il Decreto Direttoriale 28 novembre 2017 prot. n. 1284 del MIUR, e relativo documento tecnico allegato elaborato dal gruppo di lavoro di cui al citato D.D n. 84/2017, sono state definite le Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore;

considerato che la metodologia sviluppata dal gruppo di lavoro anzidetto è coerente con le indicazioni formulate dalla Commissione Europea nel documento EGESIF\_14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE)", ai sensi di quanto disposto dall'art. 67 del regolamento (UE) 1303/2013 e dall'art. 14 del regolamento (UE) 1304/2013, e con la "Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1304/2013";

viste le Determinazioni Dirigenziali n. 407 del 17/5/2018 e n. 484 del 06/06/2018 con le quali si sono recepite le Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori definite dal MIUR con Decreto Direttoriale prot. n. 1284 del 28 novembre 2017, sopra citato;

considerato che ai sensi dell'art. 12 del DPCM 25 gennaio 2008 alla realizzazione dei corsi ITS concorrono, oltre alle risorse regionali, le risorse messe a disposizione, annualmente, dal MIUR a

valere sul fondo di cui alla Legge 27/12/2006 n. 296, art. 1 (così come modificato dall'art. 7, comma 37-ter del Decreto Legge n. 95 del 2012) ripartite per ogni singola regione;

considerato che ai sensi dell'art. 1 comma 465 della Legge n. 145 del 30/12/2018 è stato previsto l'incremento delle risorse di cui sopra con le risorse di cui all'art. 1 comma 67 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, nonché l'assegnazione diretta delle risorse complessive alle Regioni entro il 30 settembre di ciascun anno;

considerato che per l'anno 2019 il riparto delle risorse di cui sopra non è ancora stato formalmente comunicato alle Regioni, con il presente Bando si procede all'individuazione dei Percorsi ITS per biennio formativo 2019/2020, all'atto della formalizzazione da parte del MIUR della quota spettante alla Regione Piemonte, la stessa verrà recepita con successivo provvedimento amministrativo e ripartita secondo quanto disposto dal MIUR, in base ai percorsi ITS approvati e finanziabili;

preso altresì atto che, in data 25 maggio 2018, è entrato in vigore il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, GDPR);

ritenuto, pertanto, necessario:

- approvare il Bando regionale per il finanziamento dei corsi ITS per il biennio formativo 2019/2021 di cui all'Allegato A), per una spesa complessiva prevista di euro 5.774.100,00 a valere sul POR FSE 2014-2020;
- approvare l'Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 di cui all'Allegato B);
- rinviare a successivo provvedimento il recepimento della quota finanziaria del MIUR da ripartire, prima dell'approvazione della graduatoria e della concessione dei contributi previsti, tra i corsi ammissibili e finanziabili nel contesto del sopra citato Bando regionale;
- prenotare sui competenti capitoli del bilancio gestionale 2019-2021 - annualità 2019, 2020 e 2021 - la spesa complessiva di euro 5.774.100,00;

viste:

- la L.R. 14 maggio 2015, n. 9 "Legge finanziaria per l'anno 2015" con cui è stato adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie relative al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020;
- la D.G.R. 5 aprile 2019, n. 9-8691 "Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020. Rimodulazione del Riparto per annualità delle risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 14 maggio 2015, n. 9";
- la D.D. n. 103 del 05/02/2019 e la D.D. n. 391 del 11/04/2019 con le quali sono stati disposti gli accertamenti delle entrate (fondi UE e cofinanziamento nazionale pubblico a carico del fondo statale di rotazione) per l'importo corrispondente alle annualità da 2019 a 2023 del vigente piano finanziario del POR-FSE;

dato atto che gli accertamenti delle quote di risorse correlate agli impegni di cui al presente provvedimento rientrano tra quelli effettuati con le citate D.D. n. 103 del 05/02/2019 e n. 391 del 11/04/2019;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso

## IL DIRETTORE

visti:

la L.R. 63/1995

la L.R. 44/2000

il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

la L.R. n. 23/2008

il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

la L.R. 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021"

la D.G.R. 22 marzo 2019, n. 1 – 8566 "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di **Accompagnamento** e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021"

la D.G.R. 5 aprile 2019, n. 36 – 8717 "Articolo 56 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Approvazione indirizzi"

la D.G.R. 12 aprile 2019, n. 2 – 8727 "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. Seconda Integrazione"

in conformità con gli indirizzi disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 141 – 9048 del 16/05/2019

## DETERMINA

1. di approvare il Bando regionale per il finanziamento dei corsi ITS per il biennio formativo 2019/2021 di cui all'allegato A), per una spesa complessiva prevista di euro 5.774.100,00 a valere sul POR FSE 2014-2020;
2. di approvare l'Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 di cui all'Allegato B);
3. di rinviare a successivo provvedimento il recepimento della quota finanziaria del MIUR da ripartire, prima dell'approvazione della graduatoria e della concessione dei contributi previsti, tra i corsi ITS ammissibili e finanziabili nel contesto del sopra citato Bando regionale;
4. di prenotare la spesa di euro 5.774.100,00 sul bilancio di previsione 2019-2021, annualità 2019, 2020 e 2021 e sui competenti capitoli del bilancio gestionale come sotto indicato:

Bilancio di previsione 2019-2021

Missione/Programma 15/04 - Cofog 04.1 - Titolo 1 - Macroaggregato 04

Bilancio gestionale 2019-2021							
anno	importo	tipo fin.	capitolo	conto finanziario uscita	transaz. unione europea	ricorrente	perimetro sanitario
2019	721.762,50	FSE fondi europei	177743	1.04.03.99.999	3	3	3
2019	505.233,75	FSE fondi statali	177746	1.04.03.99.999	4	3	3
2019	216.528,75	FSE fondi regionali	177737	1.04.03.99.999	7	3	3
	<b>1.443.525,00</b>						

		<b>TOTALE anno 2019</b>					
2020	1.443.525,00	FSE fondi europei	177743	1.04.03.99.999	3	3	3
2020	1.010.467,50	FSE fondi statali	177746	1.04.03.99.999	4	3	3
2020	433.057,50	FSE fondi regionali	177737	1.04.03.99.999	7	3	3
<b>2.887.050,00</b>		<b>TOTALE anno 2020</b>					
2021	721.762,50	FSE fondi europei	177743	1.04.03.99.999	3	3	3
2021	505.233,75	FSE fondi statali	177746	1.04.03.99.999	4	3	3
2021	216.528,75	FSE fondi regionali	177737	1.04.03.99.999	7	3	3
<b>1.443.525,00</b>		<b>TOTALE anno 2021</b>					

5. di dare atto che gli accertamenti correlati agli impegni di spesa assunti a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020 (fondi UE e cofinanziamento nazionale pubblico a carico del fondo statale di rotazione) sono stati effettuati con D.D. n. 103 del 05/02/2019 e D.D. n. 391 del 11/04/2019 sui cap. 28507 e 21630 (acc. nn. 461/2019 e 462/2019 - nn. 141/2020 e 142/2020 - nn. 59/2021 e 60/2021).

Gli allegati A) e B) sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione dirigenziale si dispone ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013 la pubblicazione della stessa sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

La presente Determinazione Dirigenziale verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Funzionario estensore  
Dott.ssa Ivana Morando



Il Direttore regionale  
Dott. Gianfranco Bordone



Il Dirigente del Settore  
Dott.ssa Antonella Gianesin









fondo  
sociale europeo

**Allegato A)**

**BANDO ATTUATIVO DELLA MISURA**  
**Percorsi ITS [3.10ii.11.1.1]**

della Direttiva/Atto di indirizzo  
“Programmazione Integrata dell’offerta formativa regionale del  
Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore -  
Piano territoriale pluriennale 2019/2022 - ”

di cui alla D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019

[2019/2021]

D.D. n. 838 del 14 GIU. 2019



REGIONE  
PIEMONTE

per una crescita intelligente,  
sostenibile ed inclusiva  
[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)

INFORMATICA ED. PUBBLICAZIONI - 501101001

## INDICE

1. PREMESSA .....	4
2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA.....	5
2.1 Misura “Percorsi degli ITS” [3.10ii.11.01].....	5
2.1.1. Obiettivo della Misura.....	5
2.1.2 Interventi ammissibili .....	5
3. DESTINATARI / PARTECIPANTI .....	8
4. SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI.....	8
5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA.....	8
6. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI CONTRIBUTI .....	10
7. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO .....	10
8. INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI.....	11
8.1 Procedure informatiche.....	11
8.2 Metodologie e componenti di progettazione.....	11
8.3 Prove di valutazione e certificazione in esito ai percorsi formativi .....	13
8.4 Modalità di perseguimento dei principi orizzontali del POR e delle altre priorità .....	13
9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.....	14
10. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE .....	16
Criteri di selezione .....	16
10.1 Verifica di ammissibilità.....	16
10.2 Valutazione di merito.....	17
11. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ' .....	24
12. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....	25
13. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	25
13.1 Condizioni generali per la realizzazione degli interventi .....	25
13.2 Avvio anticipato.....	26
13.3 Avvio attività.....	26
13.4 Delega .....	27
13.5 Variazioni in corso d’opera .....	27
13.6 Termine del progetto/delle attività .....	27
14. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO .....	27
15. CONTROLLI .....	28
16. FLUSSI FINANZIARI.....	29
17. CONCLUSIONE DELL’OPERAZIONE .....	30
18. AIUTI DI STATO.....	30
19. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	30
20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE .....	30

<b>21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI.....</b>	<b>31</b>
21.1 Il trattamento dei dati personali .....	31
21.2 Soggetti interessati dal trattamento dei dati .....	31
21.3 Responsabili (esterni) del trattamento .....	32
21.3.1 Sub-responsabili .....	32
21.3.2 Informativa ai destinatari degli interventi.....	32
<b>22. DISPOSIZIONI FINALI.....</b>	<b>33</b>
22.1 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate .....	33
22.2 Adempimenti inerenti al monitoraggio delle operazioni .....	33
22.3 Termini di conclusione del procedimento.....	33
22.4 Responsabile del procedimento .....	33
<b>23. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....</b>	<b>33</b>



## **1. PREMESSA**

Nel POR della Regione Piemonte sono previste attività annoverabili nell'ambito della Formazione Tecnica superiore, rispondenti all'obiettivo specifico 11) "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalenti". In tale contesto e ai sensi dell'art.11 del DPCM 25 gennaio 2008, con DGR n. 141-9048 del 16/05/2019 è stata approvato il Piano Territoriale pluriennale della Programmazione Integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore 2019/2022.

All'interno di tale Atto di Programmazione, si riscontra la volontà di finanziare i Percorsi I.T.S. attraverso la predisposizione di procedure tese a stimolare le Fondazioni ITS operanti sul territorio piemontese a sviluppare percorsi di alta specializzazione post diploma.

Gli Istituti tecnici superiori I.T.S. sono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, la cui offerta si configura in percorsi ordinamentali. Essi costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione.

I percorsi I.T.S. si collocano nel V livello EQF e sono progettati e organizzati in relazione all'esigenza di assicurare un'offerta rispondente a fabbisogni formativi differenziati secondo criteri di flessibilità e modularità.

La *governance* interna degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) spetta alle relative Fondazioni di partecipazione, soggetti di diritto privato con finalità pubbliche, dotate di autonomia statutaria, didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria. Le Fondazioni operano nel rispetto degli indirizzi della programmazione regionale e degli standard definiti a livello nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal decreto MIUR del 7 febbraio 2013 avente per oggetto: "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)".

La programmazione regionale definisce e sostiene l'identità degli I.T.S. attraverso i piani triennali previsti dal DPCM 25 gennaio 2008 e nel quadro degli Indirizzi strategici di cui al Piano pluriennale 2013/2015 di Istruzione formazione tecnica superiore (DGR 32-6434 del 30/09/2013).

In tale contesto la Regione Piemonte, con il presente Bando, intende procedere alla selezione e al finanziamento dei Percorsi I.T.S. da avviare nell'A.F. 2019/2020 presentati da Fondazioni ITS costituite ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008 sul territorio piemontese, al fine di assicurare continuità all'offerta formativa (avviata con il primo ciclo di programmazione I.T.S. nell'A.F. 2011/2012), rafforzare e consolidare le sperimentazioni già attivate con l'inserimento dell'Istituto dell'Apprendistato finalizzato al conseguimento di Diplomi di Tecnico superiore (I.T.S.), in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 26-2946 del 22/02/2016 "Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali" ai sensi del Decreto Legislativo 15/05/2015, n. 81 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015 s.m.i..



## 2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

In Regione Piemonte il perseguimento dell'obiettivo specifico citato in premessa avviene prioritariamente tramite l'attivazione dell'azione [3.10ii.11.1.] "Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo" e la conseguente Misura regionale "Percorsi degli ITS" [3.10ii.11.01.01]. I percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, primo reale terreno per l'attivazione in Italia di un canale non accademico di formazione terziaria, rappresentano uno strumento molto rilevante per il conseguimento del risultato atteso che la Regione Piemonte persegue in riferimento all'undicesimo Obiettivo specifico del Programma. Essi, in ragione di una caratterizzazione della compagine delle Fondazioni - che trova nella norma nazionale il proprio riferimento giuridico - nascono per rendere disponibili al sistema imprenditoriale di un determinato settore economico, profili professionali corrispondenti alle loro aspettative.

### 2.1 MISURA "PERCORSI DEGLI ITS" [3.10ii.11.01.01]

#### 2.1.1. Obiettivo della Misura

La Regione Piemonte, con tale misura, intende garantire l'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nel segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche-tecnologiche per promuovere i processi di innovazione, attraverso i Percorsi I.T.S.

#### 2.1.2 Interventi ammissibili

I Percorsi I.T.S. si caratterizzano in particolare quali Percorsi biennali strutturati per il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore di durata pari a 1800 ore di formazione (900 ore annuali), articolate in 4 semestri e dedicate alle attività d'aula e laboratoriale, all'attività di formazione a distanza e all'attività di stage.

Sono inoltre ammissibili a finanziamento:

- Attività diverse dalla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi ai sensi dell'allegato a) al DPCM 25 gennaio 2008;
- Spese di funzionamento e dotazioni strumentali necessarie alla realizzazione dei percorsi e delle attività in coerenza con quanto stabilito negli obiettivi di cui al punto 1 dell'allegato a) del DPCM 25 gennaio 2008.

Si precisa che la progettazione dei Percorsi I.T.S. e delle attività previste, ai sensi dell'art. 4, comma 2) del DPCM 25 gennaio 2008, devono rispondere ai seguenti standard minimi:

- numero di allievi, per l'avvio del percorso stesso, pari ad almeno 25;
- stage aziendali obbligatori per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo (gli stage possono essere svolti anche all'estero secondo quanto disposto dalla Direttiva relativa alle attività di sostegno e promozione della mobilità transnazionale finalizzata alla formazione delle persone, all'occupazione e allo scambio di esperienze -2015/2017 di cui alla DGR n. 23-1904 del 27/07/2015);
- docenza composta per almeno il 50% del monte ore del corso (al netto delle ore di stage) da esperti provenienti dal mondo del lavoro che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza nel campo professionale afferente alle competenze oggetto di insegnamento;

- per ciascun percorso sarà necessario strutturare una puntuale selezione degli allievi al fine di costruire un **gruppo classe omogeneo** e motivato. La selezione dovrà portare all'individuazione del numero effettivo degli allievi che frequenteranno il corso. A tal proposito si specifica che in riferimento a quanto definito a preventivo non sarà possibile iniziare un percorso con un numero inferiore al valore atteso indicato;
- la programmazione dei percorsi può non coincidere con le scansioni temporali dell'anno scolastico. Per i lavoratori **occupati**, la partecipazione alle attività formative può essere definita in considerazione degli impegni lavorativi, relativamente ai tempi e alle modalità di svolgimento. Tale modalità deve essere esplicitata nella progettazione, in considerazione della durata del percorso e della necessità di personalizzazione dei moduli formativi;
- i **progetti formativi** devono essere coerenti con quanto definito nel Decreto 7 settembre 2011 del MIUR recante "Norme generali concernenti i diplomi degli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze";
- il riconoscimento dei crediti è consentito ai sensi dell'art. 5 del DPCM 25 gennaio 2008 e dell'art. 4 e art. 7 del Decreto 7 settembre 2011.

Per la realizzazione di attività diverse dalla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi, ai sensi dell'allegato a) al DPCM 25 gennaio 2008, assumono particolare rilevanza:

- la ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e alle sedi della ricerca;
- l'orientamento in entrata ed in itinere dei giovani nell'ambito della scuola secondaria superiore verso i percorsi formativi ITS, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie, e orientamento in uscita dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi verso le professioni tecniche (accompagnamento al lavoro);
- la predisposizione di adeguate forme di raccordo tra le Istituzione formative e le imprese interessate ad avviare percorsi di "Apprendistato di alta formazione e di ricerca" ai sensi dell'art. 45 del Decreto Legislativo 15/05/2015, n. 81 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015 s.m.i;
- I percorsi per il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore, in riferimento alle aree tecnologiche di cui all'art. 7 comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, devono essere riferiti alle seguenti aree tecnologiche e figure professionali nazionali di riferimento (ai sensi del Decreto 7 settembre 2011 del MIUR di concerto con il MLPS e alla DGR di Recepimento n. 50 - 6102 del 12.07.2013):

Aree Tecnologiche	Ambiti	Figure professionali nazionali
Nuove tecnologie per il made in Italy	Sistema meccanica	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici
		Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici
Mobilità sostenibile	Mobilità delle persone e delle merci	Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci
	Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
	Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche
Nuove tecnologie per il made in Italy	Sistema moda	Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda
		Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore <b>tessile-abbigliamento-moda</b>
		Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili-abbigliamento-moda
		Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzature-moda
Nuove tecnologie per il made in Italy	Sistema agro-alimentare	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
		Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
		Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agro-alimentare
Efficienza energetica	Approvvigionamento e generazione di energia	Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti
	Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	Tecnico superiore per la gestione e la verifica degli impianti energetici
		Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
	Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione
Nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali e ambientali	Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologia
		Tecnico superiore per il sistema qualità di <b>prodotti</b> e processi a base biotecnologica
	Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	Tecnico superiore per la produzione di <b>apparecchi</b> e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo	Turismo e attività culturali	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali
		Tecnico superiore per la gestione di strutture <b>turistico-ricettive</b>

Si precisa che, di norma, ogni singola Fondazione non può presentare più di un percorso per ognuna delle figure professionali nazionali indicate nella tabella sopra riportata, tuttavia nel caso in cui dalle analisi dei fabbisogni emergano effettive esigenze di attivare più percorsi sulla stessa figura professionale è necessario:

- una diversificazione territoriale e/o della filiera produttiva delle specializzazioni/curvature degli stessi;

- una descrizione documentata, all'interno dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi, delle motivazioni e delle esigenze specifiche manifestate dalle imprese interessate (specificando i nominativi delle stesse imprese) che mettano in evidenza la necessità di attivare sul territorio regionale percorsi diversificati ma riferibili alla stessa figura professionale.

Tale richiesta sarà soggetta all'autorizzazione regionale (attraverso l'approvazione della graduatoria dei percorsi ITS).

### 3. DESTINATARI / PARTECIPANTI

Denominazione Misura	Destinatari
Percorsi ITS [3.10ii.11.1.1]	I giovani e gli adulti in possesso di uno dei seguenti titoli: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Diploma di istruzione secondaria superiore;</li> <li>○ Diploma professionale (quarto anno) più quinto anno IFTS</li> </ul>

Sono destinatari della presente Misura regionale i giovani e gli adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore. Si precisa che il gruppo classe, al momento dell'avvio del percorso formativo, dovrà essere costituito **prevalentemente** da giovani e adulti disoccupati. Qualora vi siano degli abbandoni, le sostituzioni dovranno garantire tale prevalenza; eventuali deroghe dovranno essere autorizzate dagli uffici competenti.

### 4. SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI

Denominazione misura	Soggetti proponenti (Beneficiari)
Percorsi ITS [3.10ii.11.1.1]	Fondazioni di partecipazione ITS costituite, in attuazione del DPCM 25 gennaio 2008, sul territorio piemontese ai sensi della DGR n. 40 -522 del 04/08/2010 e delle Determinazioni Dirigenziali regionali n. 186 del 07/04/2014 e n. 210 del 30/03/2015

### 5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

Le risorse stanziare dal presente atto, ammontano complessivamente a 5.774.100,00 euro, a valere sulla seguente fonte di finanziamento:

Misura	POR FSE Piemonte 2014/2020	
	Asse/Pdl/ Ob. spec./Misura	Euro
Percorsi I.T.S.	[3.10ii.11.01.01]	5.774.100,00
<b>Totale (Euro)</b>		<b>5.774.100,00</b>

Ai sensi dell'art. 12 del DPCM 25 gennaio 2008, alla realizzazione del Piano pluriennale regionale concorrono, inoltre, stabilmente le risorse messe a disposizione, annualmente, dal MIUR a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006 (così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n.95 del 2012), ripartito tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 45 della legge 13 luglio 2015, n. 107, e secondo i criteri di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 (Repertorio atti n. 133/CU). La legge di bilancio 2019 (legge n.145 del 30 dicembre 2018) ha inoltre previsto (art. 1 comma 465) l'incremento di tali risorse con le risorse di cui



all'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'assegnazione diretta, delle risorse complessive, alle regioni (art. 1 comma 466), entro il 30 settembre di ciascun anno.

In attesa della comunicazione formale della quota di risorse ministeriali relative all'esercizio finanziario 2019, con il presente Bando si procede all'individuazione dei Percorsi I.T.S. approvati e finanziabili per l'anno formativo 2019/2020.

All'atto della formalizzazione da parte del MIUR della quota di riparto nazionale spettante alla Regione Piemonte, la stessa verrà recepita con successivo provvedimento amministrativo e ripartita secondo quanto disposto dal MIUR, in base ai Percorsi I.T.S. approvati e finanziabili.

Per la realizzazione dei corsi in oggetto, è possibile prevedere, come contributo finalizzato a ridurre il cofinanziamento pubblico, il cofinanziamento privato, nella forma di contributi provenienti da soggetti terzi e/o da cofinanziamento a diretto carico del beneficiario. In tal caso il contributo pubblico è rideterminato sottraendo la quota di cofinanziamento privato.

In ogni caso il cofinanziamento privato concorre al valore complessivo del corso approvato. Si ricorda che l'esposizione del cofinanziamento privato deve avvenire sulla base della documentazione comprovante l'avvenuto incasso dello stesso, in caso di cofinanziamento da terzi, e sulla base della dichiarazione e della quantificazione delle risorse proprie utilizzate da parte della Fondazione, in caso di cofinanziamento con fondi propri.

Si precisa che il contributo massimo destinato a ciascun Percorso I.T.S., determinato sulla base di quanto definito ai sensi del paragrafo 3 "Parametri per la determinazione dei costi" dell'allegato c) del DPCM 25 gennaio 2008 e ai sensi del Decreto MIUR prot.n. 1284 del 28/11/2017 recepito a livello regionale con DD n. 407 del 17/05/2018, potrà ammontare a € 330.349,00.

### **Modalità di utilizzo della quota di premialità nazionale di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015**

Gli operatori destinatari della quota di premialità nazionale determinata in applicazione dei criteri di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 (Repertorio atti n. 133/CU) dovranno, salvo diverse indicazioni ministeriali, riservare il 30% di ogni singola quota di premialità al finanziamento dei corrispondenti nuovi percorsi ITS a valere sul presente Bando (ad es. due percorsi ITS premiati danno origine al cofinanziamento per due nuovi percorsi); si specifica inoltre che tale quota di cofinanziamento (derivante dalle premialità) non darà diritto ai punteggi di priorità di cui all'oggetto C.1.1.3 del presente Bando. La restante quota di premialità potrà essere inoltre utilizzata indistintamente per cofinanziare ulteriormente i percorsi (destinatari della premialità del 30%), con l'ottenimento però del punteggio di priorità di cui all'oggetto C.1.1.3, e/o per il finanziamento di interventi aggiuntivi che le Fondazioni intendono realizzare, nell'ambito dei nuovi percorsi ITS, garantendone maggiore qualità anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale<sup>1</sup> e lo sviluppo di attività di ricerca.

Tale progettualità dovrà essere esplicitata in una apposita scheda (relazione dettagliata interventi premialità) allegata al modulo di domanda di cui al Paragrafo 9 del presente Bando regionale.

Dopo l'approvazione da parte della Regione degli "interventi premialità" proposti (per approvazione s'intende l'approvazione della graduatoria dei corsi ITS salve diverse indicazioni della Regione Piemonte), gli I.T.S. coinvolti dovranno presentare alla Regione l'indicazione delle attività e delle relative voci di spesa prima di avviarne la realizzazione.

<sup>1</sup> Si precisa la dotazione strumentale acquistata con tali risorse dovrà essere di proprietà della Fondazione.



Nel caso in cui la comunicazione ministeriale di assegnazione della premialità non avvenisse entro i termini di presentazione delle istanze previsti dal presente Bando, gli operatori destinatari di tali risorse potranno inviare la documentazione progettuale entro 30 giorni dalla notifica della comunicazione ministeriale. Si precisa che in quest'ultimo caso gli operatori dovranno esclusivamente presentare la progettazione degli interventi aggiuntivi per l'intera quota di premialità.

La rendicontazione dovrà avvenire a costi reali come da indicazioni riportate sulle "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte" di cui alle DD n. 1610 del 21/12/18 e n. 25 del 10/01/19.

Al fine di verificare l'assenza di doppio finanziamento, anche per le attività gestite mediante opzione di semplificazione (UCS) i funzionari incaricati potranno richiedere l'esibizione dei giustificativi di spesa.

## 6. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI CONTRIBUTI

La valorizzazione della spesa della singola operazione avviene, nell'ambito di quanto stabilito nella Direttiva/Atto di indirizzo "Programmazione Integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore Piano territoriale pluriennale 2019/2022" di cui alla DGR n. 141-9048 del 16/05/2019, in relazione alle tabelle di costo standard (di seguito anche UCS) relative al valore dell'ora percorso e dell'allievo formato utilizzate per i percorsi formativi I.T.S., definite con Decreto MIUR prot.n. 1284 del 28/11/2017 recepito a livello regionale con la Determinazione Dirigenziale n. 407 del 17/05/2018.

In osservanza delle tabelle standard di costi unitari adottate, la spesa sostenuta viene calcolata sulla base delle attività effettivamente svolte (in ordine alla durata del percorso e al numero degli allievi formati), valorizzata secondo i parametri previsti e inseriti nella domanda di rimborso finale.

## 7. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO

Il preventivo dei costi è determinato dal valore delle UCS ora/percorso, per la durata delle attività formative, e dell'UCS allievi formati per il numero di allievi massimo previsto (massimo 25), secondo quanto indicato nella tabella di seguito riportata;

DURATA CORSO	PARAMETRO UCS Ora/percorso	N. ALLIEVI FORMATI	PARAMETRO UCS n. allievi formati
1800 ore	€ 49,93	25	€ 9.619,00

Considerando che l'organizzazione corsuale (e il relativo finanziamento) delle attività ITS è suddivisa per singola annualità e che il valore del corso è determinato in misura preponderante attraverso "costi standard a risultato" si propone di seguito, a titolo esemplificativo, la modalità di compilazione del preventivo dei costi

1 <sup>a</sup> Annualità	UCS Ora Corso	€ 49,93	900 (ore corso)	€ 44.937,00
	UCS Allievo	€ 4.809,50	25 (n. allievi)	€ 120.237,50
	Totale			€ 165.174,50

2 <sup>a</sup> Annualità	UCS Ora Corso	€ 49,93	900 (ore corso)	€ 44.937,00
	UCS Allievo	€ 4.809,50	25 (n. allievi)	€ 120.237,50
	<b>Totale</b>			<b>€ 165.174,50</b>

In sede di compilazione del preventivo di spesa dovrà essere indicato il cofinanziamento privato. Sarà necessario allegare al modulo di domanda (secondo i termini previsti al paragrafo 9 del presente Bando) una dichiarazione da parte dell'impresa o del partner/socio o della Fondazione stessa nella quale si evinca l'impegno a co-finanziare il progetto formativo e l'importo che verrà erogato. Inoltre dovrà essere esplicitata con chiarezza la motivazione del cofinanziamento e le ragioni che lo determinano. Il cofinanziamento privato può configurarsi esclusivamente come contributo finalizzato a ridurre il cofinanziamento pubblico.

## 8. INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI

### 8.1 PROCEDURE INFORMATICHE

Per la progettazione dei percorsi formativi le Fondazioni dovranno fare riferimento:

- ✓ al *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte* per la consultazione delle figure nazionali ITS;
- ✓ alle procedure informatiche:
  - *Gestione dati operatore* per il censimento di strumenti e modalità;
  - *Gestione Percorsi Formativi* per la progettazione dei percorsi formativi.

Ad esclusione del *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte* che è ad accesso libero, per le procedure informatiche occorre possedere un certificato digitale e una specifica abilitazione. Nel caso si disponga già di certificato digitale e di abilitazione per uno specifico ente, operando a titolo di Fondazione occorre avere a disposizione l'abilitazione specifica (e relative autorizzazioni del legale rappresentante). Coloro che fossero sprovvisti del certificato digitale, possono fare riferimento alle indicazioni contenute in "Richiesta di abilitazione utenti" della sezione "Formazione Professionale" del portale SistemaPiemonte.

Per le abilitazioni ai singoli sistemi, si consiglia di consultare la sezione "Abilitazioni" presente nella pagina di accesso del sistema di interesse.

In ogni caso, è possibile contattare il servizio di assistenza dedicato agli Operatori della **formazione** ai riferimenti presenti nella pagina di accesso dei servizi della sezione "Formazione Professionale del portale SistemaPiemonte".

L'accesso al *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte* e alle procedure informatiche avviene dalla sezione "Formazione Professionale del portale SistemaPiemonte", all'indirizzo <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/formazione-professionale>.

### 8.2 METODOLOGIE E COMPONENTI DI PROGETTAZIONE

L'allegato A della D.D. n. 478 del 04/06/2018 "Approvazione degli "Standard di progettazione e di erogazione dei percorsi, revoca della D.D. n 511 del 2 luglio 2015" dettaglia le modalità di progettazione dei percorsi formativi per adulti; tale documento deve essere tenuto a riferimento per la progettazione, fatte salve le indicazioni di seguito riportate che contestualizzano la specifica tipologia di percorsi. Il

documento è consultabile sul sito della Regione Piemonte nell'area tematica "Istruzione, Formazione e Lavoro" nella scheda "Progettazione dei percorsi formativi".

Per quanto concerne le peculiarità dei percorsi ITS, per la progettazione dei percorsi, si tenga conto delle **indicazioni metodologiche** di seguito riportate.

#### Profili/obiettivi

I percorsi formativi devono prevedere di minima i seguenti elementi:

- una figura scelta fra le figure di riferimento per ITS presenti nel Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte, da definirsi come profilo di riferimento del percorso,
- l'obiettivo standard "Competenze generali di base comuni a tutti i percorsi",
- l'obiettivo standard "Formazione generale alla salute e sicurezza per i lavoratori",
- l'obiettivo standard "Formazione specifica alla salute e sicurezza per i lavoratori",
- l'obiettivo standard "Orientamento" per la progettazione dell'accoglienza,
- l'obiettivo standard "Parità fra uomini e donne e non discriminazione"
- l'obiettivo standard "Elementi per la sostenibilità ambientale".

#### Destinatari

In relazione ai destinatari del percorso formativo, nell'apposita pagina applicativa occorre indicare l'età minima (18) e il livello di scolarità minimo che è il Diploma di Istruzione Secondaria superiore/Diploma professionale (IV anno) più V anno IFTS<sup>2</sup>. Ulteriori informazioni quali ad esempio la posizione sul mercato del lavoro, altri titoli di studio ammessi o richiesti, ecc. vanno riportate in "Altri prerequisiti in ingresso".

#### Strutturazione del percorso formativo

Il percorso formativo deve essere ricondotto a due annualità di 900 ore ciascuna.

Nell'arco dell'annualità, le attività devono essere suddivise in due semestri ciascuno corrispondente ad una fase con relativa descrizione.

Le fasi a loro volta devono essere organizzate in unità formative con relative descrizioni.

Il format descrittivo delle figure ITS prevede la formulazione delle sole competenze, non declinate in abilità e conoscenze.

In virtù di ciò si richiede di:

- ❖ definire "conoscenze essenziali libere" che diano consistenza alle competenze associate alle unità formative e possano soddisfare eventuali curvature della figura prevista nel percorso;
- ❖ declinare le conoscenze essenziali libere in saperi;
- ❖ selezionare almeno un'abilità "non definita" per ciascuna competenza in fase di progettazione della struttura del percorso, in modo che la competenza possa essere correttamente associata all'alberatura del percorso.

#### Stage

Le attività di stage vanno accuratamente descritte nell'apposita sezione e dovranno obbligatoriamente prevedere lo svolgimento di un project work.

<sup>2</sup> Nell'applicativo la dicitura è abbreviata in "Dip. Scuola Sec. II grado/Dip. prof. e V anno IFTS".

In particolare, occorre precisare:

- finalità e modalità di svolgimento;
- modalità di collaborazione con le aziende;
- modalità di valutazione dell'attività svolta in stage e del project work.

#### Strumenti e modalità

Nei percorsi è necessario indicare strumenti e modalità che si prevedono di utilizzare, declinati in attrezzature/aule/laboratori e modalità didattiche.

Al fine di poterli associare al percorso, è necessario censirli a livello di Fondazione sul sistema informativo **“Gestione dati operatore”** disponibile sul portale SistemaPiemonte nell'area Formazione Professionale.

Una volta associati al percorso, attrezzature/aule/laboratori e modalità didattiche potranno essere ulteriormente contestualizzati e modificati, tenendo presente che le modifiche saranno effettive solo a livello di percorso formativo.

#### **8.3 PROVE DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE IN ESITO AI PERCORSI FORMATIVI**

Le modalità di valutazione iniziale per la selezione dovranno essere descritte nel percorso formativo nell'apposito campo “Ulteriore descrizione prova di ingresso o di orientamento”.

La prova finale deve essere dettagliatamente descritta nel percorso nell'apposito campo “Prova finale”, in coerenza con quanto previsto dalle indicazioni ministeriali.

La certificazione prevista in uscita (da definirsi nell'apposito campo applicativo) è “Frequenza e profitto”; non è previsto che siano emessi certificati da SistemaPiemonte (procedura Attesta), l'attestazione finale dovrà avvenire secondo quanto definito dal Decreto 7 settembre 2011 del MIUR.

#### **8.4 MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL POR E DELLE ALTRE PRIORITÀ**

Su tutti i percorsi devono necessariamente essere valorizzati i principi orizzontali d'intervento come indicato al punto 11 del POR FSE Regione Piemonte 2014/2020 nelle modalità e/o negli strumenti.

Il mancato inserimento dei principi orizzontali di Sviluppo Sostenibile e Parità tra uomini e donne e non discriminazione comporterà la NON AMMISSIONE dell'intervento formativo.

Le tematiche inerenti allo sviluppo sostenibile devono obbligatoriamente essere trattate e contestualizzate all'interno dei progetti formativi e costituiscono elemento di valutazione della congruenza del progetto (rif. allegato A “Standard di progettazione dei percorsi” sezione 8.1.)

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento relativamente a sei aree di potenziale discriminazione (origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età, genere), i beneficiari devono necessariamente prevedere:

- la presenza di un/una referente di parità in ambito educativo e formativo con specifica formazione e/o esperienza lavorativa;
- la redazione di una relazione sulle buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche nell'ambito delle pari opportunità (rif. allegato A “Standard di progettazione dei percorsi” sezione 8.2) attuate in riferimento all'attività formativa proposta;

- la presenza di una Unità Formativa<sup>3</sup> della durata massima di 12 ore che deve associare l'obiettivo "Parità fra uomini e donne e non discriminazione" e la relativa conoscenza essenziale: "Interculturalità e Pari Opportunità".

Queste stesse tematiche e/o eventuali elementi di approfondimento potranno essere integrati, proprio nell'ottica della trasversalità, in altre unità formative del percorso, dandone evidenza nella descrizione e nella declinazione dei saperi dell'unità formativa in oggetto, anche in ragione del monte ore complessivo del percorso.

## **9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

Le domande, per le attività riferite all'anno 2019/2020, dovranno essere presentate esclusivamente attraverso l'applicativo "Presentazione domanda" su SISTEMAPIEMONTE area Formazione Professionale, all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/formazione-professionale/servizi/893-presentazione-domanda-2>

Il sistema informatico permette di formulare la domanda e, contestualmente, associare il/i progetto/i didattico/i dell/i percorso/i e gli allegati.

Una volta compilata la domanda, il modulo originale sarà direttamente prodotto dalla procedura a seguito dell'avvenuta trasmissione dei dati per via telematica.

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione, necessaria per ridurre i controlli ed i tempi di valutazione dei progetti, consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti.

A supporto della compilazione dell'istanza sarà disponibile un manuale ad uso operatore.

Il modulo originale di domanda, firmato digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'organismo presentatore, a pena di esclusione, dovrà essere inviato **entro martedì 16 luglio 2019** al seguente indirizzo PEC:

[coesionesociale@cert.regione.piemonte.it](mailto:coesionesociale@cert.regione.piemonte.it)

e in copia a:

[ivana.morando@regione.piemonte.it](mailto:ivana.morando@regione.piemonte.it)

Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide.

Per quanto riguarda la regolarizzazione della domanda ai sensi della normativa sul bollo, gli operatori dovranno allegare in formato elettronico la scansione della Marca utilizzata.

La Marca da bollo dovrà essere apposta sul frontespizio della copia cartacea della domanda stampata, annullata e conservata agli atti della Fondazione per eventuali controlli.

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art.14 "Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica ratificata dall'Italia in data 28/5/2013.



## DICHIARAZIONI, AUTOCERTIFICAZIONI E DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

Le seguenti Dichiarazioni e autocertificazioni sono presenti nel **Modulo di Domanda**:

1. l'autocertificazione attestante il rispetto delle disposizioni di cui alla D.Lgs 81/2008;
2. dichiarazione di impegno a presentare domanda di Accredimento regionale per la Formazione Professionale - Macrotipologia B (Formazione Superiore), ai sensi della normativa regionale vigente, entro il 30 aprile 2020;
3. autocertificazione attestante che non sono state presentate per le stesse operazioni altre richieste di finanziamento ad organismi provinciali, regionali, nazionali o comunitari;
4. dichiarazione di aver letto e compreso il paragrafo 21 del presente Bando inerente al trattamento dei dati personali e l'informativa allegata (Allegato B) alla determina di approvazione del presente Bando;
5. dichiarazione attestante l'impegno a garantire direttamente, e non per il tramite dei soci, le funzioni di Direzione (Direttore della Fondazione) e di Amministrazione (Responsabile dell'amministrazione);
6. indicazione di quali voci di spesa/attività che il beneficiario intende eventualmente affidare ai soci della Fondazione ITS, ad esclusione di quelle che devono essere gestite direttamente dalla Fondazione (cfr. punto 5);
7. indicazione di quali voci di spesa/attività il beneficiario intende eventualmente delegare, essendo la delega delle attività possibile ad esclusione della direzione, del coordinamento e della segreteria organizzativa.

In allegato alla domanda dovrà essere presentato **obbligatoriamente** in formato elettronico la seguente documentazione:

- copia scansionata frontespizio della domanda stampata con apposta la marca da bollo annullata;
- curriculum vitae del referente delle pari opportunità;
- relazione buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche nell'ambito delle pari opportunità;
- (se pertinente) scheda descrittiva della premialità di cui all'accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015.

*L'assenza della documentazione sopra indicata può essere sanata mediante l'attivazione del soccorso istruttorio di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) Legge 241/1990. In caso di mancata produzione della documentazione richiesta nei termini previsti si procederà all'esclusione.*

Inoltre **dovranno essere allegati**:

- schede descrittive delle priorità della programmazione regionale (Classe C – Priorità);
- schede per la descrizione della sostenibilità organizzativa (Classe D – Sostenibilità);
- eventuali dichiarazioni da parte dell'impresa o del partner/socio o della Fondazione stessa nella quale si evinca l'impegno a cofinanziare il progetto formativo e l'importo che verrà erogato. Inoltre dovrà essere esplicitata con chiarezza la motivazione del cofinanziamento e le ragioni che lo determinano;
- documento d'identità in corso di validità del firmatario della domanda.

**La suddetta documentazione dovrà essere inserita attraverso l'applicativo "Presentazione domanda", quali allegati all'istanza e non trasmessa via PEC con il modulo di domanda firmato digitalmente.**

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

## 10. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

Il quadro economico generale in cui ci si trova ad operare e impone una puntuale finalizzazione delle azioni che si intendono realizzare, pertanto di seguito è definito un meccanismo di programmazione che consente di mirare l'azione formativa tenendo conto degli indirizzi di programmazione di cui al Piano pluriennale 2019/2022 di Istruzione formazione Tecnica Superiore (DGR n. 141-9048 del 16/05/2019).

Prendendo come riferimento i settori strategici individuati, viene quindi attribuito almeno un percorso per ogni area tecnologica definita, attraverso un punteggio di priorità (assegnato al percorso che ha ottenuto il punteggio massimo ottenuto), fermo restando per ognuno di questi il raggiungimento del punteggio minimo secondo i criteri di selezione di seguito esplicitati.

Di conseguenza, nel rispetto della graduatoria che si verrà a formare, i Percorsi I.T.S. eccedenti il numero minimo di un percorso per singola area tecnologica saranno attribuiti in base al punteggio conseguito fino alla concorrenza delle risorse disponibili, indipendentemente dall'area tecnologica di riferimento.

### CRITERI DI SELEZIONE

Il Comitato di Sorveglianza dei POR FSE-FESR 2007-2013 e 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all' art.110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le specificazioni previste in tale documento vengono dunque applicate in sede di selezione delle proposte progettuali a valere sul presente Bando.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti e successivi momenti: **verifica di ammissibilità e valutazione.**

#### 10.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità della domanda si realizza espletando i controlli sotto indicati:

- conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal Bando pubblico di riferimento;
- verifica dei requisiti del proponente;
- verifica dei requisiti di progetto.

#### **Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal Bando in oggetto**

Non saranno ammissibili le domande:

- presentate senza la firma del Legale rappresentante o procuratore;
- pervenute oltre i termini previsti;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte;
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta di cui al Paragrafo 9).

#### **Verifica dei requisiti del proponente**

Non saranno ammissibili le domande presentati da soggetti:





- diversi da quelli indicati come “Soggetti attuatori/Beneficiari”;
- non adeguati in termini di capacità amministrativa, finanziaria e operativa (per i soggetti già accreditati la verifica tiene conto di quanto già controllato in fase di accreditamento);
- in contrasto con gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva (per i soggetti già accreditati la verifica tiene conto di quanto già controllato in fase di accreditamento);
- recanti situazioni di incompatibilità: condizione di non titolarità a presentare domanda a seguito di revoca dell’accreditamento; sospensione dell’accreditamento (in tale ultimo caso la domanda è ammessa con riserva e valutata. L’ammissione o il rigetto definitivo sono condizionati all’esito della procedura di sospensione).

### **Verifica dei requisiti di progetto**

Non saranno ammissibili i progetti formativi:

- non rispondenti alle tipologie previste dal Bando;
- riferiti ad aree tecnologiche non comprese tra quelle previste;
- riferiti alla stessa figura professionale nazionale, come seconda opzione corsuale, e non corredati della relazione contestualizzata nell’analisi dei fabbisogni;
- rivolti a destinatari non compresi tra quelli previsti;
- recanti palesi incongruenze tra le caratteristiche dei destinatari, il profilo professionale o la durata proposta o i contenuti proposti o la strumentazione necessaria;
- mancanti di una contestualizzazione delle tematiche relative allo sviluppo sostenibile;
- mancanti dei principi generali di promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione;
- privi di dati essenziali per la valutazione;
- che ottengono un punteggio di valutazione sull’oggetto “Congruenza” inferiore a 260 o un punteggio di valutazione sull’oggetto “Priorità” inferiore a 70 (escluso il criterio c.1.1.5) oppure sulla classe sostenibilità un punteggio inferiore a 30;
- in contrasto con specifiche normative o disposizioni atte a regolare specifici settori.
- non saranno oggetto delle successive fasi di valutazione i percorsi appartenenti a domande non ammissibili e i corsi singolarmente non ammissibili.

### **Correzioni d’ufficio**

Nel corso della valutazione si potranno operare d’ufficio le variazioni di denominazione, destinatari e scolarità, importi finanziari e certificazione dei profili proposti, ai fini dell’adeguamento agli standard formativi regionali. Tale operazione potrà, se necessario, anche riguardare la durata dei corsi e di conseguenza i relativi preventivi di spesa.

Le correzioni apportate d’ufficio potranno avere influenza sull’assegnazione dei punteggi.

## **10.2 VALUTAZIONE DI MERITO**

### **Procedure per la valutazione di merito**

La Regione Piemonte ricorre ad una procedura aperta di selezione dei progetti relativi ad attività formative in accordo con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza.

Considerata la natura degli I.T.S. e il loro stretto legame con il mondo produttivo saranno penalizzate, nel contesto complessivo, progettazioni comuni a più percorsi non rispondenti alle specifiche derivanti dall’analisi dei fabbisogni e dai contesti produttivi.

Per l’attuazione del processo di valutazione dei progetti e la generazione della relativa graduatoria, sono adottate le seguenti classi di selezione, con i relativi pesi:



Classi di valutazione	Peso relativo
A - Soggetto proponente	35%
B - Caratteristiche della proposta progettuale	35%
C - Priorità	20%
D - Sostenibilità	10%

In osservanza dei vincoli posti da “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” il peso delle classi A- B-D è compreso tra 60 e 90%.

In considerazione del quadro regolamentare e procedurale vigente in materia di percorsi I.T.S. ai fini del presente Bando non viene applicata la classe di valutazione “E-Offerta economica” in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri e unità di costo standard definiti dall’Autorità di gestione.

Per maggiori dettagli si rinvia al “Manuale di valutazione per la valutazione ex ante dei progetti presentati” che sarà approvato con successivo provvedimento amministrativo.

### **Classe A - Soggetto proponente**

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l’esperienza pregressa del soggetto proponente in termini di:

- Indici di efficienza calcolati in relazione agli abbandoni
- Capacità di realizzazione
- Assenza di irregolarità riscontrate in azioni di controllo

Alle nuove Fondazioni o a quelle che non hanno un pregresso documentabile inerente alle stesse tipologie di azione verrà assegnato un punteggio tale da assicurare un’adeguata pluralità dell’offerta formativa sul territorio, così come previsto nelle “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni”.

### **Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale**

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto la congruenza in relazione alla modalità di presentazione dei progetti didattici (macroprogettazione e microprogettazione).

### **Classe C - Priorità**

In tale ambito la valutazione dovrà premiare i progetti che meglio rispondono alle priorità della programmazione.

### **Classe D - Sostenibilità**

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l’organizzazione e le strutture, con particolare riferimento all’adeguatezza, per ogni sede operativa, della struttura, in termini sia di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche sia di efficacia delle precedenti attività formative finanziate aventi caratteristiche affini con quelle per cui si presenta domanda.

### **Valutazione**

Sarà costituito un nucleo di valutazione composto da personale interno alla Regione Piemonte.

Classi, oggetti, criteri ed indicatori per la valutazione di merito

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
A) SOGGETTO PROPONENTE	A1. Esperienza pregressa	A1.1) Indice di successo in attività precedenti (limitato numero di abbandoni, ritiri, ecc..) A1.2) Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	35 <sup>0</sup>

		A1.3) Assenza di irregolarità	
<b>B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>	<b>B1. Congruenza</b>	B1.1) Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso B1.2) Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso B1.3) Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso	350
<b>C) PRIORITÀ</b>	<b>C1. Priorità della programmazione</b>	C1.1) Rispondenza alle priorità dell'atto di indirizzo	200
<b>D) SOSTENIBILITÀ</b>	<b>D1. Organizzazione e strutture</b>	D1.1) Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa	100
		<b>Totale</b>	<b>1000</b>

### Criteria riferiti al soggetto proponente

<b>Classe A</b>	<b>SOGGETTO PROPONENTE</b>	<b>max 350 pt</b>
<b>Oggetto A1</b>	<b>Esperienza pregressa</b>	
<b>Criterio A1.1)</b>	<b>Indice di successo in attività precedenti</b>	
A.1.1.1	Tasso di abbandono dato dal rapporto tra gli allievi iscritti ad inizio corso e gli allievi con frequenza => 2/3 (allievi ammessi) rispetto a percorsi precedentemente finanziati negli A.F. 2016/2017 e 2017/2018	90
A.1.1.2	Esiti del monitoraggio nazionale, rilevati negli anni 2018 e 2019 <sup>4</sup> .	50
<b>Criterio A1.2)*</b>	<b>Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate</b>	
A.1.2.1	Percentuale di ore realizzate su ore approvate rispetto a percorsi precedentemente finanziati negli A.F. 2016/2017 e 2017/2018	60
A.1.2.2	Percentuale di spese maturate su spese approvate rispetto a percorsi precedentemente finanziati negli A.F. 2016/2017 e 2017/2018	50
<b>Criterio A1.3)</b>	<b>Assenza di irregolarità</b>	
A1.3.1	Giudizio complessivo sulle verifiche in itinere rispetto a percorsi precedentemente finanziati negli A.F. 2016/2017 e 2017/2018	100

<sup>4</sup> Il monitoraggio nazionale dell'anno 2018 è relativo ai percorsi avviati nell'A.F. 2014/2015 (biennio formativo 2014-2016); il monitoraggio nazionale dell'anno 2019 è relativo ai percorsi avviati nell'A.F. 2015/2016 (biennio formativo 2015-2017).

\* Alle sedi operative che hanno rinunciato a corsi approvati e finanziati sulle graduatorie, sui punteggi relativi al criterio A1.2, per quella sede si applica una riduzione in misura percentuale all'incidenza delle ore rinunciate rispetto al monte ore approvato e finanziato.

Es: Una sede operativa ha ottenuto 10.000 h corso e rinuncia a corsi per 1.000 h (-10% di attività) agli eventuali punteggi ottenuti sul criterio A1.2.2 viene applicata una riduzione del 10% .

### Criteri riferiti alle Caratteristiche della proposta progettuale

Classe B	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	max 350 pt
Oggetto B1	Congruenza	max 350 pt
Criterio B1.1)	<b>Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso</b>	
B.1.1.1	Congruenza tra livelli di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata	60
B.1.1.2	Congruenza tra Profilo professionale e verifica finale	30
B.1.1.3	Congruenza tra il dettaglio del Percorso (Fasi/moduli, Unità Formative, Argomenti, Saperi,) con il profilo professionale (Attività - Competenze) e le altre componenti utilizzate (Profili, Obiettivi, Competenze, Attività)	100
Criterio B1.2)	<b>Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso</b>	
B.1.2.1	Congruenza tra Profilo professionale (Attività - Competenze), Percorso (Argomenti - Saperi), con gli strumenti/laboratori utilizzati nel percorso formativo	70
Criterio B1.3)	<b>Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso</b>	
B.1.3.1	Congruenza tra il profilo professionale, gli indicatori inerenti le tematiche dello sviluppo sostenibile e le relative buone prassi	40
B.1.3.2	Congruenza tra Progettazione didattica - Modalità di interazione - e Tipologia degli Utenti .	50

**Criteri riferiti alle priorità**

Classe C	PRIORITÀ	max 200 pt
Oggetto C1	Priorità della programmazione	max 200 pt
Criterio C1.1)	Rispondenza alle priorità dell'atto di indirizzo	
C.1.1.1	Punteggio connesso alla modalità di ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e alle sedi della ricerca	60
C.1.1.2	Punteggio connesso alla modalità adottata per l'orientamento in entrata ed in itinere dei giovani nell'ambito della scuola secondaria superiore verso i percorsi formativi ITS, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie, e orientamento in uscita dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi verso le professioni tecniche (accompagnamento al lavoro)	10
C.1.1.3	Punteggio connesso ai percorsi di cui venga dichiarato il co-finanziamento del progetto formativo da parte di imprese, partner e/o dalla Fondazione stessa	50
C.1.1.4	Punteggio connesso ad accordi di rete con soggetti (esterni alla Fondazione ITS) per lo sviluppo di progetti di rilevanza nazionale ed internazionale e/o ad accordi con Fondazioni ITS di altre Regioni	10
C.1.1.5	Punteggio connesso alla priorità di filiera assegnato ad un solo percorso per Area tecnologica. Tale punteggio viene attribuito per ogni Area tecnologica, una sola volta, al progetto che ha ottenuto il punteggio massimo complessivo <sup>5</sup>	70

Sono considerati ammissibili i corsi che conseguono un punteggio non inferiore a:

- 260 punti su 350 a valere sull'oggetto "Congruenza"
- 70 punti su 130 a valere sull'oggetto "Priorità della programmazione" (escluso il criterio c.1.1.5)

<sup>5</sup> così come indicato al Paragrafo 10 del presente Bando.

## Criteria riferiti alla sostenibilità

Classe D	SOSTENIBILITÀ	max 100 pt
Oggetto D1	Organizzazione e strutture	
Criterio D1.1)	Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa	
D1.1.1	Capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa (aule, laboratori, orari, ecc.)	100

**Sono considerati ammissibili i corsi che conseguono un punteggio non inferiore a 30 punti su 100 a valere sulla classe “sostenibilità”**

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l'organizzazione e le strutture, con particolare riferimento all'adeguatezza, per ogni sede operativa, della struttura in termini di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche, anche con riferimento a quanto stabilito dalla normativa di riferimento, e di personale dedicato, secondo le specifiche definite nel Manuale di valutazione.

In casi adeguatamente motivati nell'interesse esclusivo dell'utenza, (es. laboratori/strumenti particolari, difficilmente allestibili all'interno della sede accreditata), è consentito l'uso di sedi occasionali e di laboratori esterni; in tal caso l'ubicazione degli stessi dovrà essere indicata a progetto.

Inoltre, tale utilizzo dovrà essere descritto e motivato all'interno della progettazione e dei moduli della sostenibilità (oggetto D1 Sostenibilità – Organizzazione e strutture) e si intenderà autorizzato con l'approvazione del progetto.

Non sono considerati esterni quei laboratori che sono ubicati nello stesso edificio e/o nello stesso plesso scolastico in cui è sita la sede accreditata cui è riferito il corso.

Le sedi occasionali devono essere anagrafate attraverso l'applicativo “Anagrafe Operatori” su SISTEMAPIEMONTE.

**Tutte le strutture utilizzate dovranno rispondere ai requisiti richiesti dagli standard previsti per le attività formative.**

Ai fini dell'ammissibilità delle domande, per ogni sede operativa accreditata, la Fondazione dovrà autocertificare (in base al DPR 445/2000):

- la capacità erogativa, rendendo espliciti il numero di aule e di laboratori disponibili nella specifica sede;
- il numero di utenti massimo di ricettività delle aule e dei laboratori<sup>6</sup> della struttura accreditata determinabili sulla base delle norme vigenti sull'edilizia scolastica (picco di utenza). Per picco di utenza si intende la capacità ricettiva della struttura formativa, ovvero il numero massimo di utenti contemporaneamente in formazione, in relazione alle norme vigenti in materia di sicurezza e in materia di edilizia scolastica.

<sup>6</sup> “Laboratorio” inteso come locale o insieme di locali in cui sono presenti attrezzature e strumenti per la didattica (es. computer, macchine utensili, attrezzi da cucina, strumenti elettronici per rendere più efficaci l'apprendimento delle lingue, ecc.), finalizzati alle esercitazioni pratiche professionali. Non rientrano nella definizione le semplici aule attrezzate con strumenti audiovisivi di supporto all'esposizione delle lezioni (es. lavagne luminose, videoproiettori, ecc..).

L'offerta formativa dovrà essere dimensionata nel rispetto dei seguenti criteri:

- In strutture accreditate:
  - 1200 ore corso diurno (fascia oraria 8.00/16.00) per ogni aula e/o laboratorio disponibile
  - 500 ore corso pre-serale (fascia oraria 16.00/19.00) per ogni aula e/o laboratorio disponibile
- Ogni struttura dovrà disporre di almeno 1 laboratorio ogni due aule teoriche e in ogni caso di almeno un laboratorio. Ogni aula o laboratorio dovrà avere una capienza di almeno 25 allievi; tale capienza verrà valutata in base al numero di allievi che si intendono inserire (farà fede il numero di allievi previsti indicato sulla domanda).

**I Percorsi I.T.S. dovranno essere erogati di norma in orario diurno. Alcune attività potranno essere svolte anche in orario pre-serale (ma non oltre le ore 19.00) solo se previste e debitamente motivate nella progettazione del percorso (attraverso una relazione descrittiva dell'intero impianto organizzativo). La Regione Piemonte si riserva di valutare e autorizzare le proposte che prevedono l'erogazione di attività in orario pre-serale.**

#### **Criteri riferiti al prezzo**

La classe prezzo non richiede una valutazione di merito in quanto il sistema di formulazione dei preventivi basato sul parametro predefinito e del valore atteso, è già esaustivo ai fini della congruità dei costi.

I corsi che eccedono i limiti massimi parametrali di costo o di valore atteso allievi saranno d'ufficio ricondotti a tali limiti. I costi aggiuntivi dei corsi che eventualmente prevedono durate superiori agli standard, per i quali viene richiesta la deroga, sono a carico del beneficiario.

#### **Modalità di assegnazione del punteggio di priorità**

Ai fini dell'assegnazione del punteggio di priorità, sono individuate cinque aree tematiche a cui è possibile fare riferimento:

1. Punteggio connesso alla modalità di ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese attive sul territorio con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e alle sedi della ricerca. Se necessaria, comprensiva della motivazione che evidenzia la necessità di attivare sul territorio regionale percorsi diversificati ma riferiti alla stessa figura professionale;
2. Punteggio connesso alla modalità adottata per l'orientamento in entrata ed in itinere dei giovani nell'ambito della scuola secondaria superiore verso i Percorsi formativi I.T.S., anche con il coinvolgimento delle loro famiglie, e orientamento in uscita dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi verso le professioni tecniche (accompagnamento al lavoro);
3. Punteggio connesso ai percorsi di cui venga dichiarato il co-finanziamento del progetto formativo da parte di imprese, partner e/o dalla Fondazione stessa;
4. Punteggio connesso ad accordi di rete con soggetti (esterni alla Fondazione ITS) per lo sviluppo di progetti di rilevanza nazionale ed internazionale e/o ad accordi con Fondazioni ITS di altre Regioni;
5. Punteggio connesso alla priorità di filiera assegnato ad un solo percorso per Area tecnologica.



Il dettaglio delle attività sarà descritto nel Manuale di valutazione approvato con successivo provvedimento amministrativo.

L'assegnazione del punteggio di priorità è altresì vincolata all'ottenimento di un punteggio di valutazione di congruenza di almeno 300 punti.

Le priorità sopra indicate possono essere cumulabili ad esclusione del criterio indicato al punto 5.

**PER OTTENERE IL PUNTEGGIO RELATIVO ALLE PRIORITÀ C1.1.1, C1.1.2, C1.1.3, C1.1.4 L'OPERATORE DOVRÀ PRESENTARE LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE IN ALLEGATO AL MODULO DI DOMANDA SECONDO I TERMINI PREVISTI AL PARAGRAFO 9 DEL PRESENTE BANDO REGIONALE.**

Valutazione

La Regione Piemonte costituisce il *nucleo di valutazione* composto da personale interno regionale.

Esiti della valutazione

La graduatoria è formulata secondo un ordine decrescente di singoli corsi, in relazione al punteggio totale ottenuto e secondo quanto disposto al Paragrafo 10 "Procedure e criteri di selezione" del presente Bando regionale.

Nel corso della valutazione si potranno operare d'ufficio le variazioni di denominazione, destinatari e scolarità, e certificazione dei profili proposti, ai fini dell'adeguamento agli standard formativi regionali. Tale operazione potrà, se necessario, anche riguardare la durata dei corsi e di conseguenza i relativi preventivi di spesa. Le correzioni apportate d'ufficio potranno avere influenza sull'assegnazione dei punteggi.

## **11. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA'**

A seguito della pubblicazione delle graduatorie dei corsi ammissibili e finanziabili, gli operatori beneficiari dei finanziamenti devono sottoscrivere apposito atto di adesione.

L'atto di adesione regola i rapporti fra la Regione Piemonte e il soggetto attuatore assegnatario del finanziamento, ovvero è l'obbligazione unilaterale con cui il beneficiario dei contributi si impegna a rispettare gli adempimenti amministrativi-contabili previsti e di pubblicizzare le attività in maniera corretta.

Con esso l'operatore si impegna inoltre a conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività per il periodo previsto dal codice civile, mettendola a disposizione degli uffici competenti per eventuali controlli e a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei soggetti coinvolti.

L'Atto di Adesione deve essere firmato digitalmente e inviato via PEC all'AdG/OI prima dell'avvio delle attività oggetto del finanziamento e successivamente all'autorizzazione, secondo quanto disposto dalle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte di cui alle DD n.1610 del 21/12/18 e n.25 del 10/01/19.





L'atto di adesione, aggiornato all'ultima versione, è scaricabile dal sito della Regione Piemonte alla seguente pagina:

[https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse.](https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse)

## 12. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie (art. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) in ordine al concetto di operazione, ai fini del presente provvedimento si definisce operazione l'insieme di Percorsi I.T.S. approvati e riferiti alla stessa Fondazione ITS, alle stesse fonti di finanziamento e ad ogni singola annualità.

## 13. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

### 13.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Si precisa che ai fini del presente Bando i Soggetti Attuatori/Beneficiari sono le Fondazioni ITS di partecipazione costituite, ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008, sul territorio piemontese (di cui alla DGR n. 40 -522 del 04/08/2010 e delle DD n. 186 del 07/04/2014 e n. 210 del 30/03/2015), le quali, qualora non siano in possesso dell'accreditamento regionale, debbono garantire che i soggetti componenti la Fondazione che attuano le attività ad essa assegnate, siano operatori di cui alla L.R. 63/95, articolo 11, comma 1, lettere a), b), c) e d) accreditati per la Macrotipologia B.

In attuazione dell'Atto di Indirizzo "Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del sistema di istruzione e Formazione Tecnica Superiore – Piano pluriennale territoriale 2019-2022" di cui alla DGR 141-9048 del 16/05/2019, e in particolare con riferimento alla necessità di assicurare una maggiore strutturazione e consolidamento delle Fondazioni ITS sul territorio regionale a partire dall'accreditamento per la Macrotipologia B per le Fondazioni stesse nonché dalla definizione di una regolamentazione mirata ad una più marcata autonomia delle Fondazioni nei confronti dei soci rispetto alla realizzazione delle attività affidate, si stabilisce che le Fondazioni ITS dovranno:

1. presentare, entro il 30 aprile 2020, domanda di accreditamento per la Formazione Professionale - Macrotipologia B (Formazione Superiore) ai sensi della normativa regionale vigente;
2. attestare l'impegno a garantire direttamente, e non per il tramite dei soci, le funzioni di Direzione (Direttore della Fondazione) e di Amministrazione (Responsabile dell'amministrazione). Si specifica che le attività di cui sopra devono essere realizzate attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato ovvero mediante il ricorso a contratti di distacco o a prestazioni professionali individuali (contratti di prestazione d'opera).

Per le funzioni e attività) diverse da quelle indicate al punto 2) le Fondazioni potranno optare per una gestione diretta o avvalersi dei soci/partner attraverso la sottoscrizione di apposite Convenzioni<sup>7</sup>.

<sup>7</sup> In caso di affidamento ai soci/partner dovrà essere compilata l'apposita sezione del Modulo di domanda con la descrizione e motivazione delle attività che verrà da loro svolta.

### 13.2 AVVIO ANTICIPATO

Le Fondazioni che abbiano presentato domanda di finanziamento sul presente Bando e che siano in attesa della relativa autorizzazione, possono avviare validamente le attività dandone comunicazione alla Regione. Al fine di garantire la necessaria operatività delle procedure informatizzate, in tali casi l'avvio è consentito a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda di finanziamento.

La comunicazione, da trasmettere con le modalità e le tempistiche previste al punto 7.1 delle "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte" di cui alle DD n. 1610 del 21/12/18 e n. 25 del 10/01/19, dovrà essere accompagnata da una specifica dichiarazione, nella quale sia specificato l'impegno del soggetto attuatore a:

- avviare l'attività sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- adottare le modalità attuative previste per le attività normalmente finanziate;
- accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionali a ciò preposti;
- rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute, nel caso in cui l'attività non sia finanziata.

Nell'eventualità in cui l'attività per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione svolta, nel rispetto delle condizioni previste dal presente Bando. Nel caso in cui l'attività avviata anticipatamente risulti in seguito finanziabile la Fondazione è tenuta a regolarizzare immediatamente la comunicazione per via telematica dell'avvenuto inizio.

I corsi in graduatoria approvati ma non finanziabili, potranno essere attivati, a spese della Fondazione, previa comunicazione alla Regione.

### 13.3 AVVIO ATTIVITÀ

Si precisa che l'autorizzazione a realizzare i Percorsi I.T.S. è disposta dalla Direzione Coesione Sociale mediante apposito provvedimento amministrativo, subordinato all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti, nei casi previsti dalla stessa norma.

In caso di informativa antimafia interdittiva di cui all'art. 91 del D.Lgs 159/2011 l'autorizzazione è revocata in sede di autotutela e al beneficiario non sarà riconosciuto alcun contributo.

Tutti i corsi approvati e autorizzati dovranno partire entro e non oltre il 30 ottobre 2019.

Eventuali deroghe dovranno essere concordate e autorizzate dalla Regione Piemonte.

A seguito dell'autorizzazione delle attività ogni operatore dovrà comunicare le date effettive di inizio delle attività approvate (entro e non oltre il 30 ottobre 2019). In carenza di tale comunicazione e all'avvio<sup>8</sup> effettivo entro la data indicata, i corsi che non risultano iniziati, sono revocati d'ufficio.

Nel caso in cui l'autorizzazione venga effettuata oltre il termine indicato (30 ottobre) la Fondazione entro dieci giorni dalla data di autorizzazione dovrà garantire l'avvio dell'attività.

<sup>8</sup> Per avvio si intende il caricamento dei dati sull'apposita procedura informatica di "inizio corsi" e previo invio dell'atto di adesione così come indicato al capitolo 11 del presente Bando.



### 13.4 DELEGA

Nel caso di delega essa non potrà superare il 50% dell'importo totale del finanziamento di ogni singolo corso e potrà riguardare le voci di spesa indicate nel Piano dei Conti (All. 5 al documento "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte" di cui alla DD n. 807 del 15/11/2016 così come modificata dalle DD n. 1610 del 21/12/18 e n. 25 del 10/01/19) come delegabili. A tal fine deve essere indicato ciò che il beneficiario non intende gestire in proprio attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato ovvero mediante il ricorso a prestazioni professionali individuali.

### 13.5 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dai competenti Uffici regionali, non saranno ammesse variazioni degli importi finanziari approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei corsi.

Le variazioni di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'operatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

**Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni del numero di partecipanti (fermo restando il numero minimo di 25) ecc., non sono soggetti ad alcuna autorizzazione, ma devono essere preventivamente comunicate ai competenti uffici regionali. Le eventuali variazioni di sede di svolgimento delle attività dovranno essere sempre preventivamente autorizzate.**

### 13.6 TERMINE DEL PROGETTO/DELLE ATTIVITÀ

La prima annualità del percorso formativo biennale dovrà concludersi entro e non oltre il 31/07/2020. La seconda annualità del percorso formativo biennale dovrà concludersi entro e non oltre il 31/08/2021.

## 14. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO

Il consuntivo è determinato sulla base delle attività comprese nella singola operazione; nella tabella che segue viene indicata la modalità di definizione del consuntivo sulla base dell'applicazione delle UCS ora/percorso, per la durata delle attività formative, e dell'UCS allievi formati/per il numero di allievi massimo previsto

	A	N. ore percorso x PARAMETRO UCS Ora/percorso	B	N. allievi max x PARAMETRO UCS allievi formati/numero allievi max	Contributo finale ammissibile [(A)= 1800 X € 49,93=€ 89.874,00] + [(B)= 25 X € 9.619,00=€ 240.475,00]
1ª Annualità		900 x € 49,93= € 44.937,00		25 x € 4.809,00= € 120.237,50	€ 165.174,50
2ª Annualità		900 x € 49,93= € 44.937,00		25 x € 4.809,00= € 120.237,50	€ 165.174,50
Totali		€ 89.874,00		€ 240.475,00	€ 330.349,00

Rientrano nella valorizzazione del consuntivo gli allievi che:

1. hanno frequentato le ore minime richieste pari ad almeno i  $\frac{2}{3}$  del monte ore previsto per la prima annualità e sono ammessi al secondo anno. Per numero di allievi formati si intendono gli allievi che a conclusione del percorso (primo anno) sono stati ammessi al secondo anno;
2. hanno frequentato l'80% del monte ore complessivo (prima e seconda annualità) per l'ammissione all'esame finale. Per numero di allievi formati si intendono gli allievi che a conclusione del percorso sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, in base a quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia.

Rientrano anche nella valorizzazione del consuntivo gli allievi che:

- o hanno ottenuto il riconoscimento di crediti formativi di durata superiore ad  $\frac{1}{3}$  del monte ore corso e fino ad un massimo del 50% del monte ore complessivo (1800 ore); si specifica che il riconoscimento amministrativo dei crediti è legato al periodo temporale di svolgimento dei moduli/unità formative;
- o hanno superato il numero di ore massime di assenza (20% delle ore); in questo caso è possibile ammetterli all'esame previa azione di sostegno senza oneri finanziari aggiuntivi. L'azione di sostegno va progettata in relazione alle esigenze specifiche dell'allievo/a, valorizzata su apposito foglio firma cartaceo e conservata nel dossier dell'allievo/a. La positiva realizzazione della stessa, con documentata valutazione dell'apprendimento conseguito, costituisce evidenza dell'avvenuto recupero delle competenze necessarie per l'ammissione all'esame.

Per la disciplina della sperimentazione dell'Istituto dell'Apprendistato finalizzato al conseguimento di Diplomi di Tecnico superiore (ITS) si rinvia alla DGR n. 26-2946 del 22/02/2016 e alla DGR n. 32-187 del 28/07/2014 e smi.

#### **Quota di cofinanziamento**

Il beneficiario deve dimostrare, per ciascuna annualità, in fase di consuntivo, la quota di cofinanziamento privato così come indicato nella dichiarazione, da parte dell'impresa, del partner e/o della Fondazione stessa, allegata al modulo di domanda. Tale quota deve intendersi esclusivamente come contributo finalizzato a ridurre il finanziamento pubblico. Si precisa che qualora il soggetto che ha manifestato l'impegno a versare la quota di cofinanziamento non dovesse adempiere totalmente o parzialmente a tale obbligazione, tale quota dovrà comunque essere garantita, nell'annualità di riferimento, da parte di altra impresa, partner e/o dalla Fondazione stessa. Inoltre, nel caso in cui a seguito della verifica del rendiconto finale, si evinca il mancato cofinanziamento (o in caso di cofinanziamento inferiore rispetto a quanto dichiarato in sede di preventivo), l'Amministrazione si riserva di penalizzare il soggetto attuatore nei Bandi successivi.

## **15. CONTROLLI**

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, dell'AdG, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite anche senza preavviso in ogni fase dell'attività. Di conseguenza il soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.



Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza a esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di autorizzazione.

Per quanto attiene i controlli è necessario fare riferimento a quanto definito nella sezione 11.2 “Gli affidamenti tramite chiamata di progetti a Unità di Costo Standard” delle “Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte” di cui alle DD n. 1610 del 21/12/18 e n. 25 del 10/01/19.

Le attività formative oggetto del presente bando saranno sottoposte ai controlli previsti dalle citate disposizioni, il cui esito concorrerà alla valutazione di eventuali proposte in anni formativi successivi.

## 16. FLUSSI FINANZIARI

Il finanziamento sarà erogato **per ogni singola annualità** come di seguito specificato:

### Prima attribuzione

Il primo anticipo è fissato nella misura del 50% del valore delle attività avviate con riferimento alla prima annualità risultanti dalla dichiarazione di inizio corsi e dalla contestuale registrazione sul sistema informativo.

L'importo erogato deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

### Domanda di rimborso intermedia

E' prevista l'erogazione di un acconto a fronte della predisposizione, della trasmissione telematica e via PEC della “domanda di rimborso intermedia/dichiarazione di avanzamento attività”, da effettuarsi obbligatoriamente entro il 10 aprile dell'anno formativo di riferimento (per le attività svolte fino al 31 marzo).

L'erogazione di tale quota è subordinata agli esiti dei controlli sulle attività dichiarate e valorizzate e alla presentazione della relativa richiesta di pagamento.

L'importo dell'acconto sarà pari all'importo controllato risultante dal verbale di controllo, comunque nel limite massimo del 20% del valore dei corsi avviati.

La presentazione della suddetta dichiarazione consente anche lo svincolo parziale della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'anticipo del 50%.

Lo svincolo è autorizzato dall'Amministrazione in modo da garantire sempre la copertura dell'ammontare anticipato detratto il valore delle attività effettivamente svolte e positivamente verificate.

### Domanda di rimborso finale

Secondo quanto disposto dalle “Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte” di cui alla DD 1610 del 21/12/18 e DD 25 del 10/01/19 entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente e via PEC, la “domanda di rimborso finale” ai competenti uffici regionali.

Successivamente alla ricezione del verbale di controllo, predisposto dall'AdG a seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco, il beneficiario chiede l'erogazione dell'eventuale saldo oppure provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

## **17. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE**

Entro 10 giorni dalla data di termine dell'ultima attività il Beneficiario dovrà obbligatoriamente comunicare la data di conclusione delle operazioni tramite l'apposita procedura informatica.

## **18. AIUTI DI STATO**

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

## **19. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

**<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>**

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Per quanto riguarda gli aspetti di dettaglio è necessario rifarsi a quanto riportato nelle sezione 10.5 "Gli obblighi di informazione e pubblicità" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con DD 1610 del 21/12/18 e DD 25 del 10/01/19.

## **20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

La conservazione della documentazione deve avvenire sulla base di quanto riportato nelle sezione 10.1 "La conservazione della documentazione" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con DD 1610 del 21/12/18 e DD 25 del 10/01/19.



## 21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

### 21.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018<sup>9</sup>; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre<sup>10</sup>; D.D. 219 dell'8 marzo 2019<sup>11</sup>).

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino domanda di contributo in risposta al presente avviso pubblico sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

1. istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
2. verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
3. monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
4. comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

Ai sensi dell'art.13 del RGPD, si allega al presente avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato B alla determina di approvazione del presente Bando), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente.

### 21.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- o rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- o persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

<sup>9</sup> D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

<sup>10</sup> D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative".

<sup>11</sup> D.D. 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 1-7574 per le finalità della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte, nell'ambito delle attività riconducibili alla Programmazione 2014-2010 del POR FSE", Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11, Supplemento ordinario n. 1 del 14 marzo 2019.

### 21.3 RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Coesione Sociale, sarà nominato “Responsabile (esterno) del trattamento”, secondo quanto previsto dalla DD n. 219 dell’08/03/2019.

La nomina di “Responsabile (esterno) del trattamento” avrà effetto per Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l’Atto di adesione<sup>12</sup>, l’impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento<sup>13</sup>. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione dell’Atto di adesione all’ufficio competente e fino al termine dell’intervento.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall’avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

#### 21.3.1 SUB-RESPONSABILI

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare di cui all’Informativa allegata al presente avviso (Allegato B alla determina di approvazione del presente Bando) conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l’obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art.28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l’aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

#### 21.3.2 INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività che sia nominato Responsabile esterno, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (partecipanti ai percorsi formativi), è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell’art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. L’informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle “Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)”,

<sup>12</sup> Cfr. lo schema di Atto di adesione di cui all’allegato B della DD n. 219 dell’08/03/2019.

<sup>13</sup> Cfr. lo schema di “ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)”, di cui all’allegato B della DD n. 219 dell’08/03/2019.



con successivo provvedimento. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

Lo schema di informativa è disponibile on line, all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>

## 22. DISPOSIZIONI FINALI

### 22.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi FSE erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale e di aiuti alle persone nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, sono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così come riportato alla sezione 10.3. "Gli aspetti fiscali e civilistici" del documento "Linee guida per la gestione ed il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", approvate con DD 1610 del 21/12/18 e DD 25 del 10/01/19.

### 22.2 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PO FSE 2014/2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti necessarie per la quantificazione degli indicatori indicati nel POR FSE e nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alla vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione.

### 22.3 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è stato individuato con D.G.R. n. 21-262 del 28/08/2014 ed è pari a 90 giorni.

### 22.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la Dirigente del Settore Formazione Professionale.

## 23. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

I riferimenti normativi sono già citati nell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 141-9048 del 16/5/2019, e qui si intendono come interamente richiamati.

je



fondo  
sociale europeo

## Allegato B

### INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

**MISURA PERCORSI ITS [3.10ii.11.1.1]  
in attuazione della Direttiva/Atto di indirizzo  
"Programmazione Integrata dell'offerta formativa regionale del  
Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore -  
Piano territoriale pluriennale 2019/2022 - "  
di cui alla D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019**

2019/2021

D.D. n. 838 del 14 GIU. 2019

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”, di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L’acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l’autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore “pro tempore” della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: [protocollo@cert.csi.it](mailto:protocollo@cert.csi.it);
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l’Avviso pubblico.
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
  - Autorità di Audit e di Certificazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte
  - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
  - Soggetti privati richiedenti l’accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l’accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
  - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell’art. 22, c. 5 della L. 241/1990);

- Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
- ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.



2/11